

Argomento	Accertamenti sanitari > Invalidità civile
Titolo	Contributi economici per persone riconosciute invalidi civili totali o parziali
Descrizione del Servizio	<u>Pensione invalidi civili totali (o Pensione di inabilità agli invalidi civili)</u> La pensione di inabilità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore dei soggetti ai quali sia riconosciuta una inabilità lavorativa totale (100%) e permanente (invalidi totali), e che si trovano in stato di bisogno economico. Il beneficio è corrisposto agli invalidi totali di età compresa tra i 18 e i 67 anni che soddisfano i requisiti sanitari e amministrativi previsti dalla legge e sono residenti in forma stabile in Italia. Al compimento dell'età anagrafica per il diritto all'assegno sociale (per il 2021 pari a 67 anni), la pensione di inabilità si trasforma in assegno sociale sostitutivo. <u>Assegno mensile invalidi civili parziali (o Assegno mensile di assistenza)</u> L'assegno mensile è una prestazione economica in favore delle persone alle quali è stata riconosciuta una riduzione parziale della capacità lavorativa (dal 74% al 99%) e con un reddito inferiore alle soglie previste annualmente dalla legge. Al compimento dell'età anagrafica per il diritto all'assegno sociale l'assegno mensile di assistenza si trasforma in assegno sociale sostitutivo. L'assegno mensile è incompatibile con prestazioni a carattere diretto, concesse a seguito di invalidità contratte per causa di guerra, di lavoro o di servizio, nonché con le pensioni dirette di invalidità a qualsiasi titolo erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, dalle gestioni pensionistiche per i lavoratori autonomi e da ogni altra gestione pensionistica per i lavoratori dipendenti avente carattere obbligatorio. <u>Indennità accompagnamento invalidi civili (totali)</u> L'indennità di accompagnamento è una prestazione economica, erogata a domanda, a favore dei soggetti mutilati o invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita. Spetta a tutti i cittadini in possesso dei requisiti sanitari residenti in forma stabile in Italia, indipendentemente dal reddito personale annuo e dall'età. L'indennità di accompagnamento è incompatibile con analoghe prestazioni concesse per invalidità contratte per causa di guerra, di lavoro o di servizio. È data facoltà al cittadino di esercitare il diritto di opzione per il trattamento più favorevole; la prestazione è invece compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa, dipendente o autonoma, e con la titolarità di una patente speciale. L'indennità di accompagnamento è inoltre cumulabile con l'indennità di comunicazione e l'indennità di accompagnamento per cieco assoluto purché siano state concesse per distinte minorazioni, ognuna relativa a differenti status di invalidità (soggetti pluriminorati).
Requisiti	

	Pensione invalidi civili totali (o Pensione di inabilità agli invalidi civili): ● riconoscimento dell'inabilità totale e permanente (100%); ● reddito inferiore alla soglia stabilita ogni anno per legge ● età compresa tra i 18 e i 67 anni; ● cittadinanza italiana; ● per i cittadini stranieri comunitari: iscrizione all'anagrafe del comune di residenza; ● per i cittadini stranieri extracomunitari: permesso di soggiorno di almeno un anno. ● residenza stabile e abituale sul territorio nazionale. Assegno mensile invalidi civili parziali (o Assegno mensile di assistenza): ● età compresa tra i 18 e i 67 anni; ● riconoscimento della riduzione della capacità lavorativa tra il 74 e il 99% ● Il limite di reddito personale annuo è pari a 5.725,46 euro. ● inattività lavorativa Indennità accompagnamento invalidi civili ● riconoscimento dell'inabilità totale e permanente (100%); ● riconoscimento dell'impossibilità a deambulare autonomamente senza l'aiuto permanente di un accompagnatore; ● riconoscimento dell'impossibilità a compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita senza un'assistenza continua; ● residenza stabile e abituale sul territorio nazionale; ● cittadinanza italiana; ● per i cittadini stranieri comunitari: iscrizione all'anagrafe del comune di residenza; ● per i cittadini stranieri extracomunitari: permesso di soggiorno di almeno un anno); ● residenza stabile e abituale sul territorio nazionale.
Ambito territoriale	Nazionale
Dove rivolgersi	INPS
Documentazione	Per la presentazione delle domande è necessario essere in possesso di: ● verbale rilasciato dall'apposita commissione medico legale al termine dell'accertamento sanitario che attesti la minorazione; ● dati socioeconomici (eventuali ricoveri, svolgimento di attività lavorativa, dati reddituali, indicazione delle modalità di pagamento e della delega alla riscossione di un terzo o in favore delle associazioni).
Procedura	La domanda può essere presentata direttamente online sul sito dell'INPS attraverso i Servizi dedicati oppure rivolgendosi ad un ente di patronato o un'associazione di categoria.
Fonti Normative	● Legge n. 118/1971, <i>"Norme in favore dei mutilati ed invalidi civili"</i>

	• Legge n. 18/1980, <i>“Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili”</i> • Legge n. 508/1988, <i>“Norme integrative in materia di assistenza economica agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti”</i> • Legge n. 222/1984, <i>“Revisione della disciplina della invalidità pensionabile”</i> • Legge n.104/1992, <i>“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”</i> • Decreto Ministeriale – Ministero della Sanità del 5 febbraio 1992, <i>“Approvazione della nuova tabella indicativa delle percentuali d’invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti.”</i> • Decreto del Presidente della Repubblica n. 698 del 21 settembre 1994, <i>“Regolamento recante norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione dei benefici economici»</i> • Legge n. 328/2000, <i>“Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”</i> • Decreto ministeriale - Ministero dell'economia e delle finanze del 2 agosto 2007, <i>“Individuazione delle patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante”</i> • Legge n. 102/2009, <i>“Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali.”</i> • <i>Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità</i>, ratificata in Italia con la Legge 18/2009
Altre informazioni	
Data	03.07.2025